

VareseNews

Caos alle dogane. I sindacati: “Intervenga il Prefetto”

Pubblicato: Venerdì 2 Febbraio 2007

Dalla padella alla brace, verrebbe da dire. Se infatti la situazione **viabilistica di confine nella zona del Luinese** è migliorata con l'apertura della Sp 61 “Luino-Ponte Tresa”, la scelta di variare gli orari delle dogane di **Fornasette** e **Cremenaga** sta creando problemi, come proprio dalle colonne di VareseNews si è [appreso nei giorni scorsi](#). Sulla questione è oggi, 2 febbraio, sceso in campo anche il sindacato. **Cgil e Unia, sindacato svizzero, parlano di “situazione insostenibile”**.

“Lo scorso 24 gennaio, con molto battage pubblicitario, dopo anni di chiusura è stata finalmente riaperta la strada che collega, sul territorio italiano, Ponte Cremenaga a Ponte Tresa – si legge nel comunicato. Contemporaneamente però la dogana di **Ponte Cremenaga**, prima aperta 24 ore su 24 è stata chiusa e riapre ora **solo alle ore 06.00**, inoltre da circa un anno e mezzo la dogana di **Fornasette**, fino ad allora aperta dalle ore 05.00 di mattina, apre **solo alle 06.00**. Risultato: i frontalieri del luinese che operano nella fascia industriale del basso Malcantone tra Ponte Tresa e Fornasette devono fare il giro dell'oca per recarsi al lavoro, aggiungendo chilometri al percorso e contribuendo ad aumentare l'inquinamento. Infine, la concentrazione del traffico sul valico di Ponte Tresa, già dalle prime ore del mattino, genera **code interminabili a discapito di tutti i frontalieri**, ma soprattutto a quelli che operano nelle aziende del piano del Vedeggio che adottano il lavoro a turni”.

Spostarsi da Luino o da uno dei comuni contigui passando da Ponte Tresa per poi ritornare nella zona di Molinazzo di Monteggio è un'assurdità, secondo i sindacalisti delle due sigle.

“In questo senso – concludono dal sindacato – , dopo aver sentito il comando circondariale delle guardie di confine svizzere, ed aver appurato che il problema è di competenza della Direzione della circoscrizione doganale di Varese, Unia, in collaborazione con la CGIL, si è attivata **chiedendo un incontro con la Direzione stessa e la Prefettura per cercare una soluzione al problema**.

Se ciò non bastasse, Unia insieme a CGIL di Varese procederà alla **raccolta firme per una Petizione** che sarà poi trasmessa a chi di competenza. Evidentemente anche le amministrazioni locali saranno investite del problema”.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it